



Università degli Studi di Macerata
Facoltà di Lettere e Filosofia
Corso di Laurea in Lingue e culture straniere occidentali e orientali

LINGUISTICA GENERALE (MODULO A - 9 CFU)

FONDAMENTI DI LINGUISTICA

SCHEMI

Prof.ssa Clara Ferranti

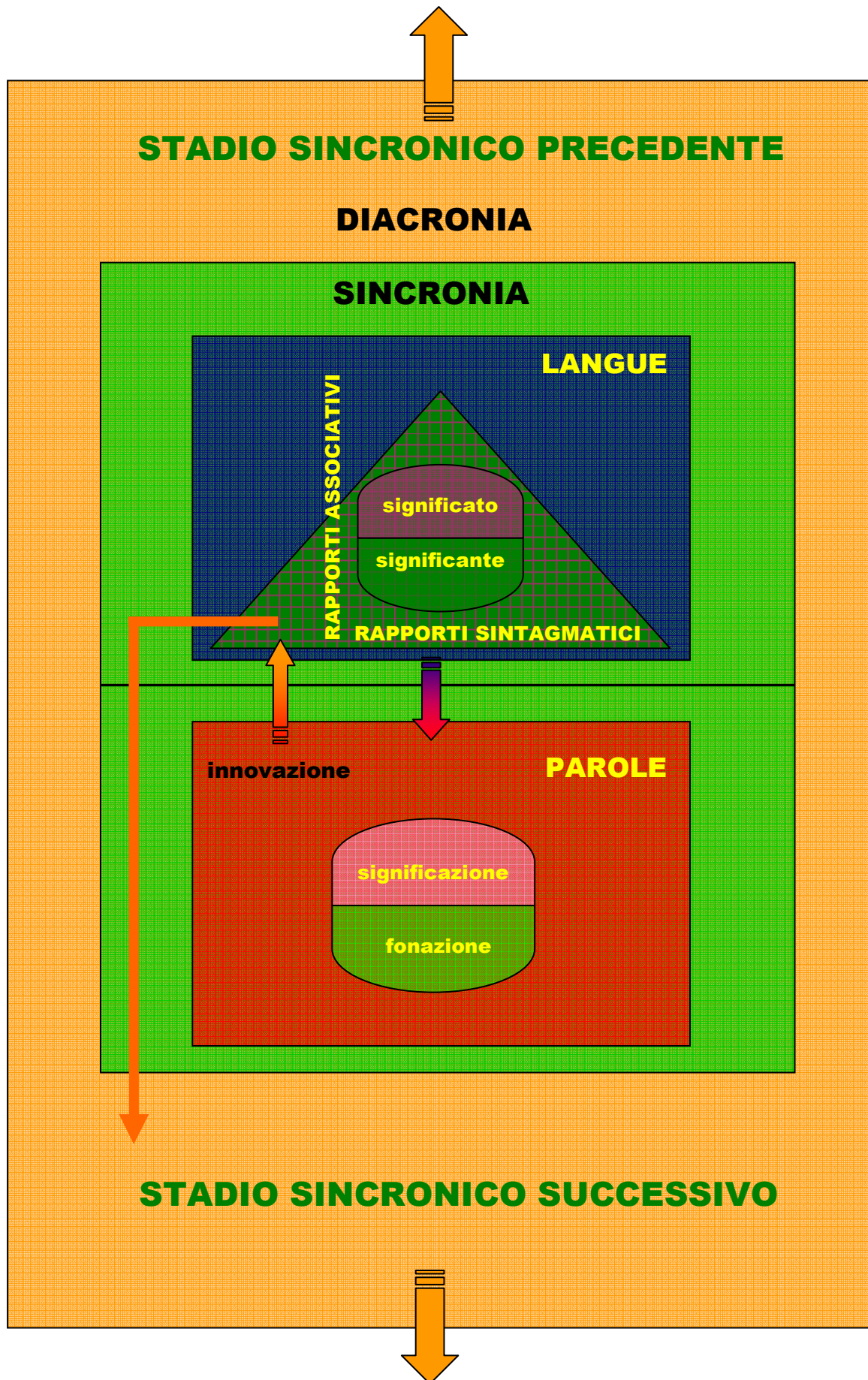


Clara Ferranti 2011

Il presente documento viene rilasciato sotto la licenza
Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/deed.it>

L'autore ne consente la riproduzione e la distribuzione purché gliene venga riconosciuta la paternità,
non ne venga fatto un uso commerciale e non vengano effettuate modifiche

SCHEMA 1 LE DICOTOMIE SAUSSURIANE



SCHEMA 2 FONO E FONEMA

	FONO	FONEMA
DEFINIZIONE	segmento fonico minimo: ☞ è un <i>elemento fonico-acustico</i> concreto	unità minima distintiva di significato: ☞ è un <i>valore</i>
DELIMITAZIONE SINTAGMATICA	la più piccola unità fisica della catena fonica ricavata in base al principio della <i>diversità</i>	la più piccola unità sprovvista di senso di un'immagine fonica ricavata in base al principio della <i>distintività</i> che, in combinazione con altre unità, veicola un significato
SCIENZA CHE SE NE OCCUPA	fonetica	fonologia o fonematica
NATURA	- fisica, concreta - continua - variabile: articolatoria, acustica, percettiva - autonoma rispetto alle altre unità foniche (<i>sonorità</i> esiste in sé e per sé, non è correlata)	- astratta - discreta - funzionale - oppositiva - relazionale rispetto alle altre unità fonematiche (<i>sonorità</i> si relaziona e si oppone alla <i>non sonorità</i>)
ANALISI	- non è in rapporto ad altri foni ed è indipendente dalle lingue - il repertorio fonetico è un <i>inventario</i>, gli elementi sono indipendenti	- è in rapporto ad altri fonemi ed è legata a una specifica lingua - il repertorio fonematico è un <i>sistema</i>, gli elementi sono sistemici
SCOMPOSIZIONE	tratti articolatori/fonetici: ☞ sono tratti <i>classificatori</i> in quanto classificano l'identità del suono	tratti pertinenti/distintivi: ☞ sono tratti <i>definitivi</i> in quanto definiscono il valore del fonema
TRASCRIZIONE	- tutti i tratti articolatori (parentesi []) - vengono indicati anche i tratti non pertinenti: <u>in it.</u> - allofoni [ŋ], [j] - durata vocalica [a:] - autogeminanti [ʌʌ] - raddoppiamento fonosintattico [ˈ-V##CC-]	- solo i tratti pertinenti (parentesi / /) - non vengono indicati i tratti non pertinenti: <u>in it.</u> - fonemi /n/, /k/ - durata vocalica /a/ - autogeminanti /ʌ/ - raddoppiamento fonosintattico /ˈ-V##C-/

SCHEMA 3 VARIANTI ALLOFONICHE

VARIANTI ALLOFONICHE DI UN FONEMA	
tipologia	distribuzione e contesto di occorrenza
LIBERE PARZIALMENTE LIBERE facoltative	in distribuzione parallela
	contesto sintagmatico <i>posizione di occorrenza nella catena fonica</i>
CONTESTUALI fisse	in distribuzione complementare
	contesto fonetico <i>in combinazione con foni dominanti</i>

SCHEMA 4 TEST DI COMMUTAZIONE

TEST DI COMMUTAZIONE E RESTRIZIONI DI REALIZZAZIONE

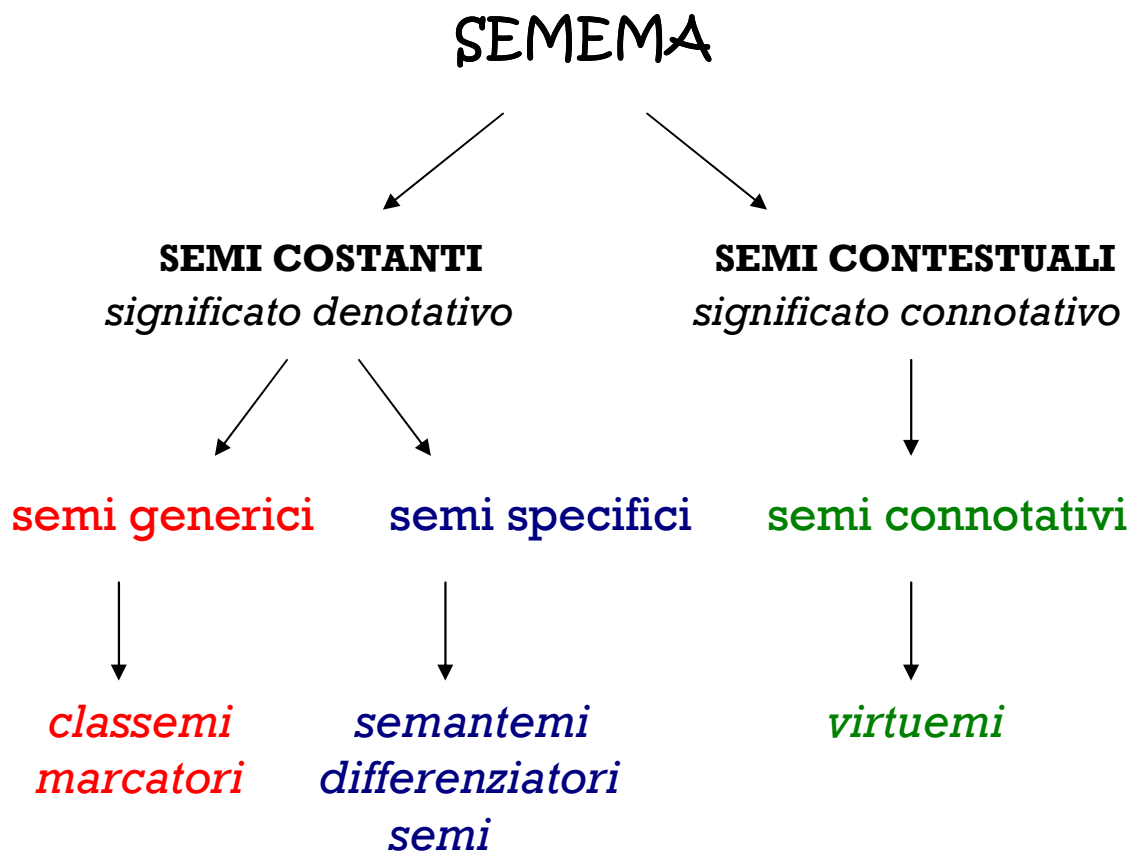
- TEST 1:**
1. *segmenti fonici x-y* = foni [r]-[l]
 2. *posizioni sintagmatiche* = iniziale, intermedia, finale
 3. *contesti di realizzazione possibili* = dinanzi V, dopo V, intervocalico, interconsonantico, dopo V-dinanzi C, dopo C-dinanzi V
 4. *coppie di sequenze* = ['rana-'lana], ['ardo-'aldo], ['mare-'male], ['dar-'dal], ['kritiko-'klitiko]

posizione iniziale dinanzi a V				posizione intermedia dopo V – dinanzi a C				posizione intermedia intervocalica				posizione finale dopo V		
1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3
r	a	n	a	a	r	d	o	m	a	r	e	d	a	r
l	a	n	a	a	l	d	o	m	a	l	e	d	a	l
restrizione				posizione intermedia dopo C - dinanzi a V								restrizione		
posizione iniziale dinanzi a C				1	2	3	4	5	6	7		posizione finale dopo C		
				k	r	i	t	i	k	o				
				k	l	i	t	i	k	o				
				restrizione										
				posizione intermedia – interconsonantica										

- TEST 2:**
1. *segmenti fonici x-y* = foni [s]-[z]
 2. *posizioni sintagmatiche* = iniziale, intermedia, finale
 3. *contesti di realizzazione possibili* = dinanzi V, dopo V, intervocalico, dinanzi C ±sonora
 4. *coppie di sequenze* = ['sale-'zale], ['kasa-'kaza], ['mais-'maiz], ['staŋko-'zballo], ['asta-'azma], ['kast-'kazb]

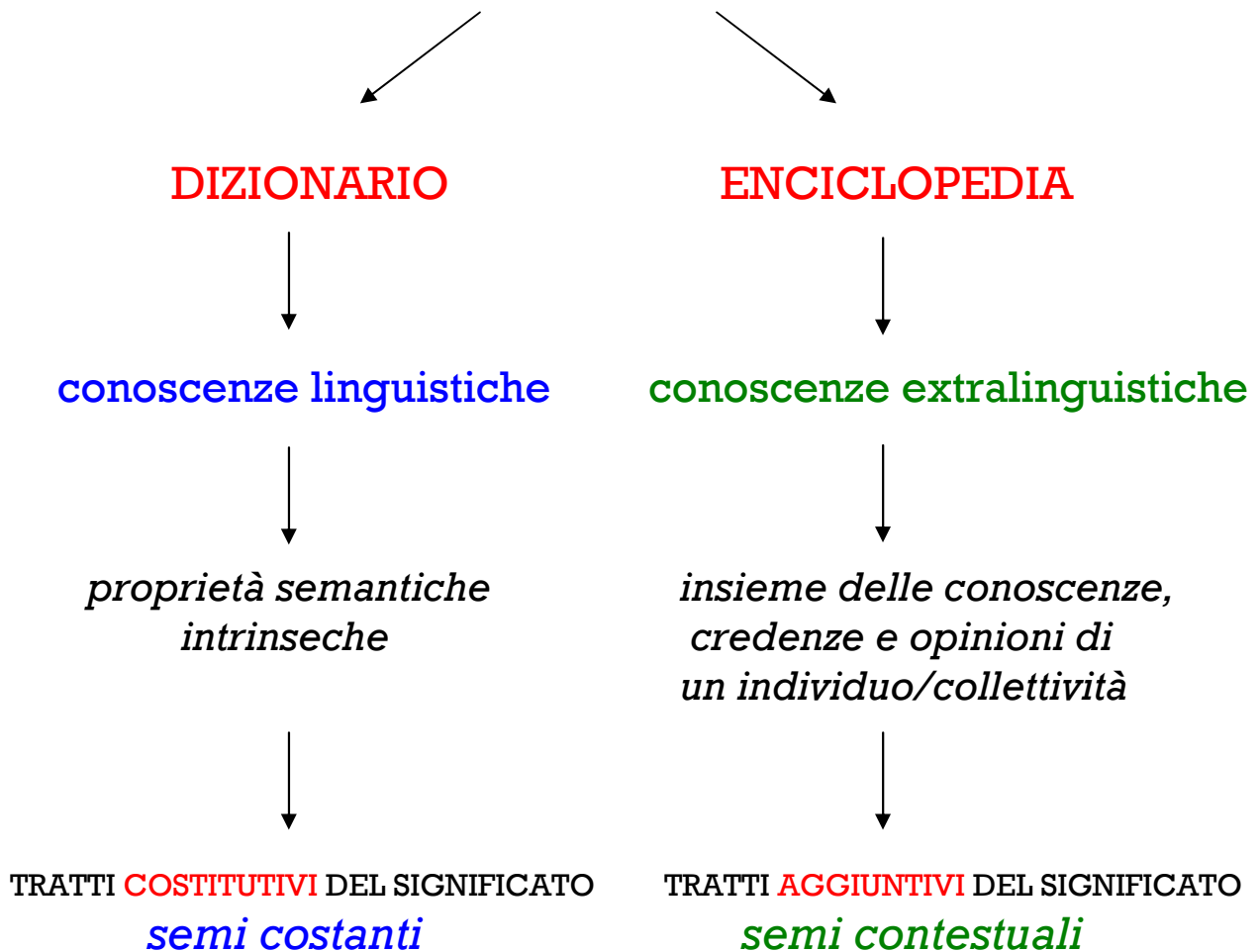
posizione iniziale dinanzi a V						posizione intermedia intervocalica				posizione finale dopo V			
1	2	3	4			1	2	3	4	1	2	3	4
s	a	l	e			k	a	s	a	m	a	i	s
*z	a	l	e			k	a	z	a	*m	a	i	z
restrizioni													
[z] posizione iniziale dinanzi a V						posizione intermedia interconsonantica				- posizione finale dopo C - [z] posizione finale dopo V			
posizione iniziale dinanzi a C ±sonora						posizione intermedia dinanzi a C ±sonora				posizione intermedia dinanzi a C ±sonora finale			
1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	1	2	3	4
s	t	a	ŋ	k	o	a	s	t	a	k	a	s	t
z	b	a	l	l	o	a	z	m	a	k	a	z	b
condizioni contestuali													
- [s] in posizione iniziale e intermedia dinanzi a C sorda intermedia o finale - [z] in posizione iniziale e intermedia dinanzi a C sonora intermedia o finale													

SCHEMA 5 TIPOLOGIA DEI TRATTI SEMANTICI



SCHEMA 6 DIZIONARIO ED ENCICLOPEDIA

RAPPRESENTAZIONE SEMANTICA DELLE PAROLE



SCHEMA 7 CATEGORIA

LA CATEGORIA			
		CONCEZIONE CLASSICA	CONCEZIONE RECENTE
DEFINIZIONE		insieme di <i>proprietà necessarie e sufficienti</i> che esprimono le proprietà essenziali e definitorie dei suoi membri e che le distinguono da altre categorie	insieme di <i>somiglianze</i> e di <i>proprietà tipiche</i> non necessariamente condivise da tutti i suoi membri
DELIMITAZIONE		le categorie sono <i>discrete</i> , dai confini netti e definiti	le categorie possono essere <i>vaghe</i> poiché hanno confini variamente sfumati e variamente definiti
MEMBRI	appartenenza	l'appartenenza alla categoria è <i>sicura e non graduabile</i> ed è stabilita con certezza dalla discretezza dei confini categoriali e dal <u>possesso</u> delle proprietà essenziali definitorie	l'appartenenza alla categoria può essere <i>incerta e graduabile</i> a motivo dell'indefinitezza dei confini categoriali ed è stabilita non dal possesso di tutte le proprietà tipiche ma dal <u>grado di somiglianza</u> con il membro più tipico
	rappresentatività	i membri sono tutti <i>equivalenti</i> tra loro e rappresentativi della categoria	i membri <i>non</i> sono <i>equivalenti</i> tra loro: alcuni sono <i>più tipici</i> e dunque più rappresentativi di altri